

LA CRISI IN VALBELLUNA

# Acc, oggi vertice Zaia-Giorgetti Sindacati e lavoratori sperano

Il decreto attuativo dell'ex Sostegni è atteso entro fine settimana  
Con i 15 milioni di euro previsti la fabbrica potrà continuare a produrre

Paola Dall'Anese  
BORGO VALBELLUNA

Grande attesa per l'incontro di oggi a Roma tra il presidente del Veneto, Luca Zaia e i ministri dell'Economia e finanze e dello Sviluppo Economico per salvare l'Acc di Mel. Lo scopo è di capire se sarà firmato in settimana il decreto attuativo per l'erogazione dei fondi previsti dall'articolo 37 della legge 69/21 ex decreto Sostegni. Sindacati e lavoratori sperano che l'intervento di Zaia possa ribaltare una situazione di grande incertezza portando luci di speranza sul futuro. Futuro reso cupo anche da stipendi sempre più risicati a causa dei tagli del 15% ma anche delle tante ore di cassa integrazione che i lavoratori stanno facendo.

Ma tutta la partita ora è in mano al ministro Giorgetti, anche se il ruolo del governatore veneto non è per nulla marginale. Anzi. Zaia, lunedì parlando coi segretari di **Fiom** e Uilm, ha anticipato la notizia del vertice governativo per garantire la liquidità alla fabbrica zumellese che altrimenti sarà costretta a chiudere e a mandare in cassa straordinaria dal primo luglio i 315 dipendenti. E questo creerebbe non pochi problemi per la vendita dello stabilimento. Infatti, se la fabbrica sarà aperta il suo valore sarà maggiore e sarà più appetibile per i compratori. Se invece sarà chiusa il suo valore scenderà e pochi saranno gli interessati.

### LA SITUAZIONE

L'articolo 37 del decreto Sostegni, di cui chiederà conto oggi

Zaia, dispone che entro 30 giorni dalla conversione in legge avvenuta il 21 maggio il Mise, di concerto col Mef, emetta un decreto ministeriale per stabilire i criteri, le modalità e le condizioni per accedere al Fondo per il sostegno alle grandi imprese in difficoltà, in particolare per la verifica della sussistenza dei presupposti per il rimborso del finanziamento da eseguirsi in 5 anni. Una volta licenziato dai due dicasteri (cosa che dovrebbe essere ormai prossima), dovrà passare dalla Corte dei Conti per il vaglio di legittimità e per la registrazione. Appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale, quindi, Acc presenterà l'istanza di erogazione per 15 milioni, confidando in una istruttoria molto veloce. Stando così le cose, i soldi arriverebbero solo alla fi-

ne di luglio. Ciò significa che i lavoratori dal 24 giugno andranno in cassa Covid per poi entrare in Cigs dal primo luglio, cassa che durerà fin ora quanto il Tribunale di Venezia non dichiarerà cessata l'attività d'impresa (che avverrà quando Acc sarà acquisita a seguito della gara e dell'assorbimento dei suoi dipendenti).

Ma Acc non può permettersi di arrivare alla cassa straordinaria per cui si dovrà trovare il modo di continuare a produrre: pena gli esiti della gara. Della necessità di trovare un po' di respiro finanziario e continuare l'attività si parlerà in Regione martedì.

Resta da capire cosa farà il ministro Giorgetti di Acc: sul tavolo c'è il piano Italcomp, il polo del freddo e la ricerca dell'investitore privato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fabbrica di Italia Wanbao Acc di Mel

Dal 24 giugno pronta a partire la cassa Covid e poi dal primo luglio la cassa straordinaria

